



SERVIZIO URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE
U.O. “ Coordinamento Atti di Governo del Territorio”

Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato

www.comune.prato.it

Relazione del responsabile del procedimento urbanistico

“PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335) - Progetto definitivo

Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante al Piano Operativo ai fini della apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

PREMESSA

Ai sensi del combinato disposto dell’art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001 e della l.r.12/2022 della Regione Toscana verrà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta di delibera per la presa d’atto della positiva conclusione della conferenze dei servizi per l’approvazione del progetto definitivo delle opere descritte in oggetto, che, a norma dei citati articoli, costituirà contestuale variante al Piano Operativo vigente.

La variante urbanistica per l’opera in oggetto, si configura come variante semplificata contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell’art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all’esproprio, in quanto, ai sensi dell’art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, *“1. Le piste ciclabili e le ciclovie esistenti e di progetto sono individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” e hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa” e “2. I tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell’opera pubblica.”*

Pertanto la variante in adozione si configura non solo come perfettamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali ma anche come attuazione delle strategie del Piano Operativo.

La presente variante segue inoltre il procedimento previsto dall’art. dalla Legge regionale 26 aprile 2022, n. 12 - *Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all’attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).*

Descrizione dello stato di progetto

La ciclovie Sole si sviluppa per una lunghezza complessiva di 392 km partendo da Firenze, attraversando Bologna ed arrivando a Verona. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 Comuni.

Il progetto complessivo approfondisce a livello di Progetto Definitivo il tracciato previsto all’interno del confine della Regione Toscana interessando le Province di Prato, Firenze e Pistoia e i Comuni di Prato, Pistoia, Montale, Montemurlo, Signa e Campi Bisenzio.

Gli interventi previsti sono prevalentemente interventi di “riqualificazione” della sede mentre in maniera molto ridotta si tratta di interventi di nuova realizzazione.

Il progetto si suddivide in 5 lotti: Lotto 1 Comune di Pistoia, Lotto 2 Comune di Montale – Montemurlo, Lotto 2bis Montale stazione, Lotto 3 Comune di Prato, Lotto 4 Comune di Campi Bisenzio – Signa.



Il lotto 3, tratto della ciclovia che riguarda il comune di Prato, inizia al confine comunale tra il Comune di Montemurlo e il Comune di Prato in via Montalese. Per garantire continuità di tracciato al percorso esistente nel comune di Montemurlo si prevede di realizzare una pista in sede propria in affiancamento alla viabilità carrabile. La pista ciclopedonale avrà larghezza di 3,00m.

Viste le quote di campagna esistenti sarà necessario realizzare un allargamento del rilevato stradale lato nord con spostamento del fosso esistente per la realizzazione del percorso in continuità di quota, separato dal traffico veicolare.

Alcuni metri prima dell'incrocio con via Dogaia ci si sposterà sul lato opposto di via Montalese con la realizzazione di un nuovo attraversamento sicuro ciclopedonale. Si prosegue a sud di via Montalese con la realizzazione di una pista in sede propria su rilevato come previsto nella sezione precedente.

Si attraversa via Dogaia e si prosegue in sede propria fino a immettersi nella passerella esistente sul Torrente Bardena e lungo i percorsi ciclopedonali esistenti.

Nei tratti successivi non si rendono necessari interventi di nuova realizzazione in quanto il tracciato percorre sedimi esistenti e già dedicati all'uso ciclopedonale che presentano dimensioni e caratteristiche adatte allo standard richiesto dalla ciclovia.

Sono comunque previsti interventi di asfaltatura, qualora la sede esistenti presenti discontinuità e degradi, e di segnaletica dedicata lungo tutto il tracciato.

È prevista la realizzazione di un breve allargamento della sede ciclopedonale per garantire la continuità dello standard dimensionale richiesto lungo via S. Martino per Galceti.

Si prosegue lungo percorsi esistenti in affiancamento a via Marie Curie, viale Fratelli Cervi e viale G. Galilei nei quali verrà realizzata la segnaletica uniformemente al resto del tracciato.

Ci si immette quindi sulla pista ciclabile Gino Bartali lungo le sponde del Bisenzio. Puntualmente si rendono necessari interventi di allargamento della pista per uniformarla allo standard dimensionale della ciclovia.

All'altezza del Ponte XX Settembre si risale l'argine del Fiume tornando alla quota della città. Si percorre via Arcivescovo Antonio Martini prima e il ponte sul Fiume Bisenzio poi, portandosi sulla sponda opposta del fiume. Si prosegue lungo le ciclabili esistenti in direzione sud su cui non si rendono necessari interventi fino al confine comunale con Campi Bisenzio.

CONFORMITÀ URBANISTICA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E COERENZA CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

Il tracciato previsto è conforme a gli strumenti urbanistici e verranno prevalentemente adeguate le piste ciclabili già esistenti. Il tratto al confine del comune di Montemurlo sarà di nuova realizzazione, il tracciato della presente pista ciclabile è già previsto negli strumenti urbanistici comunali ma dovrà essere prevista la variante urbanistica, che si configurerà unicamente come variante contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto nel Piano Operativo il segno grafico delle piste ciclabili risulta esclusivamente indicativo e non conformativo ai sensi dell'art. 42 del NTA;" Pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche dello strumento comunale si rende necessaria l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in sede di conferenza dei servizi costituisce variante urbanistica, appone il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 e necessita della presa d'atto da parte del consiglio comunale.

Le aree oggetto di nuova riconfigurazione per le quali si rende necessario l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono situate al confine con il comune di Montemurlo lungo via Montalese e sono rappresentate nell'elaborato *SOLE2_21-35_D_3_4.1_C -Piano Particolare d'esproprio*.

Rispetto al Piano Operativo le aree oggetto di variante ricadono in zona E ai sensi del DM. 1444/68.



Inoltre nella "Disciplina dei suoli e degli insediamenti" le aree oggetto di vincolo preordinato all'esproprio ricadono in aree classificate come di seguito:

UTOE	1
Disciplina dei suoli	rurale
Zone omogenee	E
Standard urbanistici	<u>Opere di regimazione idraulica</u>
Paesaggi rurali	<u>PR.1</u>
Ambiti rurali	<u>AR.3</u>

Si da altresì atto che la proposta di variante:

- non è in contrasto con il Piano Strutturale comunale
- interessa previsioni ricadenti nel territorio rurale così come definito dal Piano Operativo vigente ma che gli interventi oggetto di variante urbanistica ricadenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non sono soggetti all'esame della conferenza di copianificazione per quanto disposto dall'art. 25 c. 2 lett a), d) della L.R. 65/2014;
- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009;
- non contrasta con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con D.C.R.T. n. 37/2015, né con gli ambiti di salvaguardia di cui alla "Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005", pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT) come da parere positivo della Regione Toscana espresso in sede di conferenza dei servizi,
- l'area oggetto di variante urbanistica è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 c. 1 lett. b) "laghi", e lett.c) "fiumi" e di cui all'art. 136 del D.lgs. 42/04, e che pertanto, in applicazione dell'art. 2 bis, L.R. n. 12/2022, è stato acquisito il *separato accordo* tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato di cui all'art. 1, c. 2-bis, della LR 12/2022, siglato in data 09/05/2023.

GENIO CIVILE

Essendo oggetto della variante la realizzazione di una pista ciclabile le previsioni introdotte rientrano nei casi in cui non è necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche".

Si rileva tuttavia la necessità dell'adempimento delle prescrizioni di cui al contributo del Genio Civile Valdarno Centrale, afferente alla Direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (Allegato 2) , acquisito con prot. reg. n. 225606 del 15/05/2023, espresso in sede di conferenza dei servizi.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

In sede di conferenza dei servizio è stato acquisito il contributo del Settore VIA/VAS afferente alla Direzione Ambiente ed Energia delle Regione Toscana con prot. n. 0205720 del 03/05/2023, in cui si conclude che: *"la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere; ferma restando, l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO

Si da atto che, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con prot.78735 del 07/04/2023 è stata convocata, con pubblicazione sul BURT in data 19/04/2023, e pubblicazione sul sito del Comune di Prato, la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022, finalizzata all'approvazione



del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota n.6315 e 6314 del 10/05/2023 è stato recapitato tramite Messo Comunale ai soggetti interessati Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 1 della L.R.T. n. 12/2022 e degli artt. 7 e 14 della Legge n. 241/1990, e non sono state ricevute osservazioni in merito all'avvio del procedimento espropriativo, nei termini di legge.

PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001 e della l.r.12/2022 della Regione Toscana, per l'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC), il comune di Prato ha convocato una conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera stessa, chiedendo altresì l'attivazione della procedura di variante automatica.

L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio. Tali varianti assumono efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Premesso quanto fin qui esposto, vista la conclusione con esito positivo della conferenza di servizi preliminare indetta, la proposta di variante urbanistica unitamente al progetto di fattibilità tecnico-economica vengono all'esame del Consiglio Comunale, prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Prato, 13/07/2023

Il Responsabile del procedimento urbanistico
Arch. Silvia Balli

Firmato da:

SILVIA BALLI

codice fiscale BLLSLV76H60G999G

num.serie: 9027527512619506169

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 07/04/2023 al 07/04/2026